

Anna Maria Di Brina â?? Inediti

Descrizione

RitrattoA

RitrattoA **Anna Maria Di Brina** (Roma, 1973) giornalista, vive e lavora in Svizzera. Ã? stata redattrice per diverse case editrici italiane (Il Sole 24 Ore spa, Franco Angeli srl) e collaboratrice di varie testate in Italia e allâ??estero (Ã«la Repubblica ViaggiÃ», Ã«Week-end ViaggiÃ», Ã«The New StatesmanÃ», Ã«Lâ??AgendaÃ»). Suoi racconti e poesie sono apparsi in raccolte antologiche (tra le quali Lâ??Arte di perdere, Algra 2016, Aurore, Zenith, 2017, Antologia del Premio M. Yourcenar 2016 e 2017, Antologia del Premio Alda Merini 2017). Ha scritto e illustrato nel 2017 il suo primo libro di poesie Rosa come cocodrillo, Algra editore, finalista al Concorso Mario Pannunzio e al Premio Cumani Quasimodo. La raccolta di versi Allâ??orizzonte, i fari Ã" uscita nel 2018 per La Vita Felice editore.

Anna Maria Di Brina

Appuntamento alla felicitÃ

Voglio dare appuntamento alla felicitÃ
coi grappoli di uve profumate
aspettarla fino a quando non verrÃ
sorriso delle cose conquistate.

Voglio spazzar la pelle dâ??incompiuto
bagliori sprigionare dal passato
stirarmi come cucciolo pasciuto
che al sole affidi il muso ristorato.

Tepore bere allâ??aria primavera
con grata fronte e liberi pensieri
profilo ritagliare sulla sera
ombre alte dâ??uccelli passeggeri.

Mi troverÃ² sul luogo del ritrovo
guardando avanti, tesa nellâ??incontro
ardore liquefatto su cui muovo
passi di nebbia, a volte senza incanto.

Voglio sperare di prenderla a sorpresa
al volo come fosse una colomba
nel petto sprofondarla con lâ??intesa
che resti, come lâ??onda sulla sponda.

Che lâ??anima assetata di sereno
sâ??accomodi sul ciglio della porta

appuntamento al segno arcobaleno
basta che sia, il resto non importa.

*

Ti tengo

Ti tengo
come filo vagante d'acquilone
corda tesa trama
di ragno in alto tra le fronde
 guarda e aspetta piana
 che tutto sperda.

Ma tu non sperdi,
 tieni
colori smerigli alla luce
perenne â??
cielo
ai primi e ultimi azzurri.

Poesia che vieni
 mi tieni
tesa alle voci sul filo
del piano trasformarsi delle cose.

Parole
generose
echi dal fondo che barbaglia
e su e gi  all'acquilone rende
scaglie d'estatico sole.

Qui nel mezzo creata
 attendo
catturate luci.

Fotografia di propriet  dell'autore.

Categoria

1. Poesia italiana

Data di creazione

Gennaio 7, 2020

Autore

root_c5hq7joi